

"Macché quarta ondata , ecco cosa sta succedendo davvero "

8 Novembre 2021 - 11:01

IN EVIDENZA



Green pass



La corsa al Colle

Over

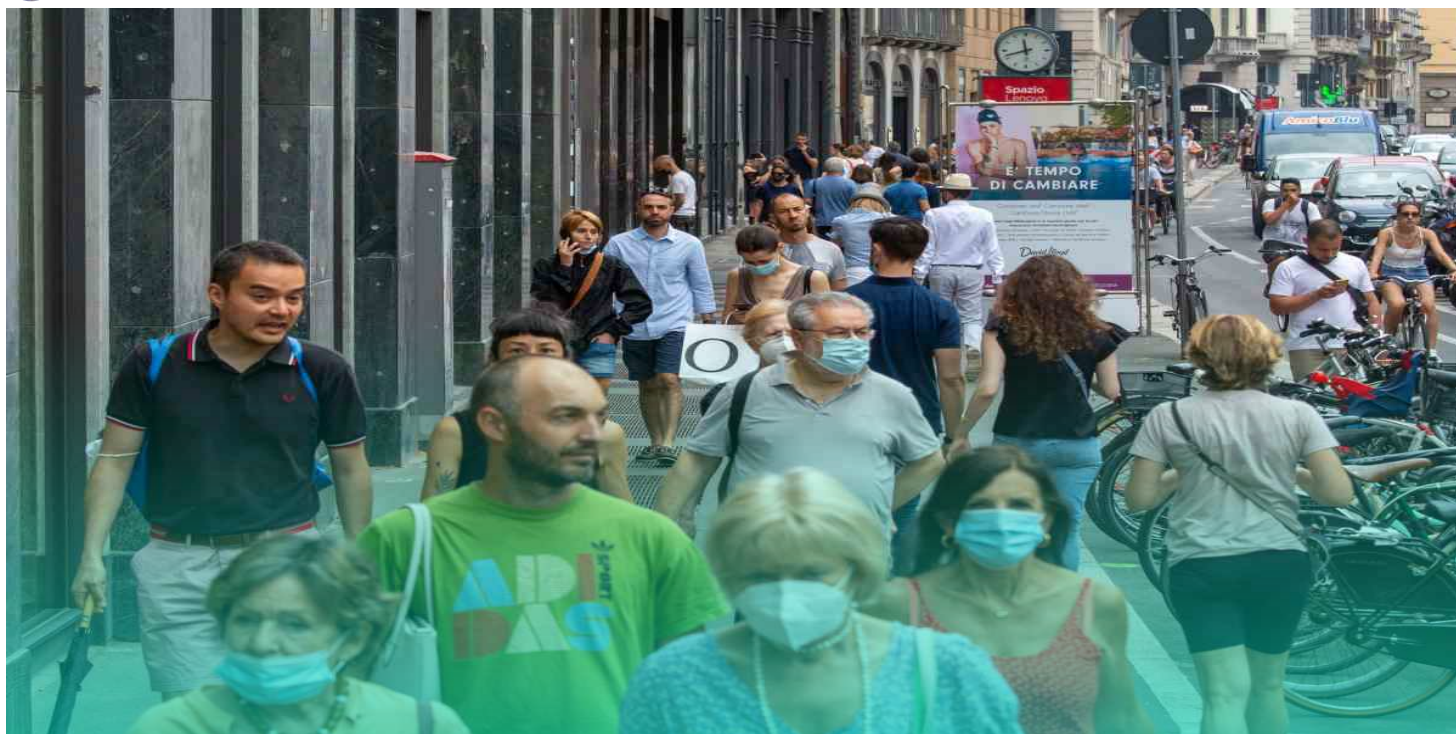
Il nuovo ilGiornale.it

Oltre seimila casi giornalieri, ospedali che si riempiono: l'Italia è alle prese con un nuovo aumento dei contagi. Tra criticità legata ai no vax e la stagione invernale che avanza, ecco come contrastare la pandemia. L'analisi della Fondazione Gimbe



Alessandro Ferro

1



Stiamo meglio che da altre parti d'Europa ma anche in Italia, ormai da alcuni giorni, si registra un aumento di nuovi **casi Covid-19** e gli ospedali tornano a riempirsi seppur non in maniera drammatica: è la quarta ondata, destinata a fermarsi soltanto con un aumento delle vaccinazioni ed il rispetto delle misure di sicurezza. Non dimentichiamo che l'Italia è in stato di emergenza pandemica fino al 31 dicembre.

"Criticità per gli over 50"

Non è d'accordo con il termine quarta ondata il Prof. Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, intervenuto alla trasmissione "L'Italia s'è desta" su *Radio Cusano Campus*. *"Più che di quarta ondata parlerei di **risalita** dei casi, con modesto impatto in ambito ospedaliero, soprattutto per le terapie intensive. Criticità legate a over 50 non vaccinati e a organizzazione terze dosi"*, ha affermato, sottolineando come ormai non ci siano più dubbi di una ripresa della circolazione del virus come sta avvenendo in tutta Europa. La buona notizia, però, è sul fronte ospedaliero perché l'impatto "è

quantitativamente inferiore rispetto al periodo in cui non c'erano i vaccini ed è anche meno grave perché l'incremento maggiore è stato in area medica, non in terapia intensiva", ha precisato, indicando come sia bisogna mantenere comunque mascherine ed evitare assembramenti.

"Ecco i tre motivi per la risalita dei casi"

Inverno, mancata copertura vaccinale su percentuali elevate di popolazione (vedi Romania e Bulgaria) e la protezione vaccinale che va calando in chi è stato immunizzato più di sei mesi fa: sono queste le tre **motivazioni** alla base della ripresa della pandemia secondo **Walter Ricciardi**, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza e docente di Igiene all'università Cattolica di Roma, intervenuto questa mattina su *Skytg24*. *"A tutto questo si accoppia il fatto che siamo più mobili - ha aggiunto Ricciardi - usiamo meno le mascherine, stiamo meno attenti alla distanza di sicurezza, siamo tutti stanchi e quindi non siamo ligi sui comportamenti. Tutto questo fa rialzare la nuova ondata pandemica".* Se sarà ondata o "ondina", la quarta, dipenderà esclusivamente da noi. *"Se continueremo a comportarci bene, se faremo prontamente le terze dosi di vaccino anti Covid, se cercheremo di gestire i test e il tracciamento nelle scuole in maniera adeguata, questa rimarrà un'ondata piccola e non travolgente come sta succedendo in altri Paesi"*, ha sottolineato il docente.

I problemi causati da no vax

È chiaro che la ripresa dei casi di positività è legata soprattutto a chi ancora il vaccino non l'ha fatto: su oltre 7 milioni di persone, ben 2,5 sono **over 50** che costituiscono "lo zoccolo duro" di chi è (ancora) restio al siero anti-Covid. *"Questa rimane una criticità in vista dell'inverno"*, ha sottolineato Cartabellotta, perché d'inverno la circolazione virale sarà più intensa a causa sia della stagione in sé ma soprattutto per la vita che si svolge maggiormente in ambienti chiusi. Per colpa dei no vax, quindi, rischiamo una risalita importante dei contagi e maggiori restrizioni (come ad esempio il ritorno delle Regioni a colori). Ma non è finita qui, c'è anche un problema **terze dosi**, in particolare laddove c'è un meccanismo di prenotazione e non di chiamata attiva: ecco perché sarebbe importante che tutte le Regioni si allineassero alla prima opzione così da procedere in maniera spedita e non lasciare indietro nessuno.

DIVENTA REPORTER CON NOI

Corso di giornalismo di reportage con Daniele Bellocchio



iscriviti

Tag